

galie *bastarde*, date a . . . . .  
 . . . . .  
 . . . . .

*Di Sibinico, di sier Marin Moro, conte e capitano.* Come, partito quel nontio dil signor turco vene in quelle parte, par sia stà corso per turchi e martalossi su quel territorio, et hanno fato perhò pocho danno; *unde* ha expedito uno messo drio ditto nontio, a notificarli questo.

*Di Elemagna, fono letere.* Le qual vano spesso su e zoso; sono di pratiche secretissime, perhò o qui scriverò.

Et fo posto le opinion di savij, di far risposta a li oratori dil re di romani, ch'è cossa importantissima. Et contradise sier Andrea Venier, consier; poi parlò sier Francesco Trun, savio dil consejo; *demum* sier Marin Zustignan, fuora di collegio. Et, per l' hora tarda, rimesso a luni.

*A dì 27.* Fo gran consejo.

*A dì 28.* Fo pregadi. Et leto le infrascripte lettere:

*Di Roma, di l' orator.* Avixa dil ritorno dil cardinal Pavia, stato a Civita Vechia con presenti al re di Ragon; el Cabriel *etc.* *Item*, mandoe una lettera dil re de Inghiltera, exorta il papa andar contra infedelli; et la copia sarà scripta qui abasso.

*Di sier Cabriel Moro, el cavalier, orator nostro, date a dì 21, a Gaeta.* Come il re era li con l' armada; et aspectavano il gran capitano, perchè soa moglie havia parturito una . . . . . Era il re con 12 galie et 16 nave.

*Di Zenoa, dil consolo nostro.* Come a certo cao erano 3 barze di corsari, stavano aspetar nostre nave vanno im Ponente, sì che si proveda *etc.*

*Di Milan, di oratori.* O da conto. Come intendevano il re, zonto a Saona, andariano poi in Franza *etc.*

Fo disputato la materia zercha la risposta a li oratori dil re di romani, zercha darli passo *etc.* Parlò molti, zoè sier Andrea Venier, consier, sier Piero Duodo, savio dil consejo, sier Piero Vituri, sier Alvise di Prioli, savij di terra ferma; et fuora di collegio sier Zorzi Emo, qual parlò do volte ozi. Non fo expedita.

Fo posto, per li savij, mandar zente d' arme e fantarie a li confini di la Elemagna, *videlicet* in Friul e altreve; e nomina la parte chi dia cavalchar, et *maxime* il capitano di le fantarie Charazolo, ch' è a Faenza *etc.* Fo disputation. Et fu presa.

50\* *A dì 29.* *Etiam* fo pregadi in la materia ante-

dita. Et parlò questi: sier Antonio Loredan, el cavalier, sier Francesco Trun, savij dil consejo, sier Andrea Venier et sier Alvise da Molin, consieri. Et presa la risposta, *videlicet* dirli non semo per darli passo venendo con zente d' arme, et confortarlo atender a venir pacifico *etc.*, *ut* in risposta, la qual fo secretissima.

*Di Saona, di sier Antonio Condolmer, orator.* Dil zonzer il re di Franza li, a di . . . zugno, et esso orator scrive l' ingresso. Quando il re di Ragon sarà li, non sa o; et l' aspieterano.

*Di Elemania, da Costanza, di l' orator.* Zercha la expedition per Italia; e il re desidera aver presto la risposta di la Signoria.

In questo zorno, in pescharia, per decreto di cai dil consejo di X, qualli sono sier Zacaria Dolfim, sier Hironimo Capello, sier Francesco di Garzoni, fo retenuto, per uno capitano dil consejo di X, sier Hironimo Mozenigo, *quondam* sier Lorenzo, incolpado per monede false. E tochè il colegio a questi: sier Lunardo Grimani, consier, sier Andrea Trivixan, el cavalier, avogador, sier Francesco di Garzoni, cao di X, et sier Piero Morexini, inquisitor. Qualli, retento questi, veneno zoso di pregadi a esaminarlo a la camera dil tormento; et fu esaminato *etc.* È da saper, tutta la terra fo piena, sier Piero Trivixan da la dreza, compagno dil dito Mozenigo, esser intrigato; et che li oficiali el volse pigliar, e lui scampò in chiesa di Frari. E con effecto fo, ma non fo per questo, ma per debito; sì che poi o fu. *Etiam* fo incolpato Z . . . . ., fiol dil *quondam* Zuan Frescho Baldi, fiorentin, *olim* richissimo mercadante; el qual poi, per diliberation dil consejo di X, hessendo absentado, fo chiamato su le scale di Rialto. Questo, perchè vien dito el Mocenigo incolpò ditto Baldi averli dato quelle monede che l' spexe, che fo false.

*A dì 30.* La matina, li tre oratori dil re di romani fonno a la Signoria, ad udir la risposta zercha dar il passo al suo re, che vol venir in Italia armato *etc.*; et li fo lecto, *de more*, la risposta dil senato. I qualli se tirono da parte; e, dito poi certe parole, tolseno licentia, dicendo aviseriano la cesarea majestà, ch' è a Costanza. Et cussi, la matina, domino Camillo *de Montibus*, ch' è primo orator e consier regio, si parti per stafeta, per andar dal re e dirli tal risposta; e li altri do restorono in questa terra.

Da poi disnar fo consejo di X. Feno li capi di X per il mexe di luio: sier Zuam Venier, sier Piero Lion, nuovo, qual più non fo più cao di X, et sier Zacaria Contarini, el cavalier; et fonno sopra la retention di Mocenigo *etc.*